

# la BREZZA

**NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA**

**Telefono e fax 0341/73.54.82**

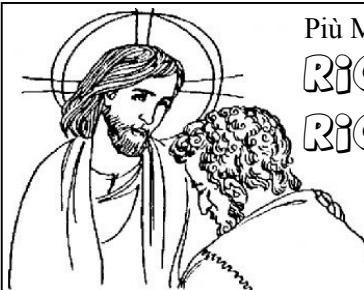
**e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it**

## DAL MESSAGGIO DEL PAPA

il commento al Vangelo della quinta domenica di Quaresima.

Con la proclamazione della risurrezione di Lazzaro, siamo messi di fronte al mistero ultimo della nostra esistenza: «Io sono la risurrezione e la vita... Credi questo?» (Gv11,25-26). Per la comunità cristiana è il momento di riporre con sincerità, insieme a Marta, tutta la speranza in Gesù di Nazareth: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo» (v. 27).

La comunione con Cristo in questa vita ci prepara a superare il confine della morte, per vivere senza fine in Lui. La fede nella risurrezione dei morti e la speranza della vita eterna aprono il nostro sguardo al senso ultimo della nostra esistenza: Dio ha creato l'uomo per la risurrezione e per la vita, e questa verità dona la dimensione autentica e definitiva alla storia degli uomini, alla loro esistenza personale e al loro vivere sociale, alla cultura, alla politica, all'economia. Privo della luce della fede l'universo intero finisce rinchiuso dentro un sepolcro senza futuro, senza speranza.



Più Messa! (9)

## RICHIESTE DI RICONCILIAZIONE

Tra le parole di saluto quando ci incontriamo c'è anche la richiesta di riconciliazione se sappiamo

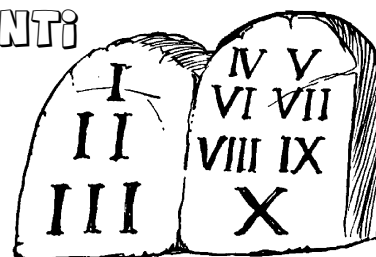
di essere in torto verso l'altro: «Scusami se non mi sono fatto vivo. Scusami se l'altro giorno ti ho risposto male. Scusa se non ho fatto la tal cosa per te ... Facciamo pace? Qua la mano. Di nuovo amici?».

Così anche con il Signore durante la Messa: «Signore, pietà!». All'inizio, nell'inno del gloria, all'offertorio, nella preghiera eucaristica, nel 'Pater noster', all'Agnello di Dio, al 'Signore non son degno': sono i momenti in cui si chiede a Dio perdono e riconciliazione.

Tante le richieste di perdono perché tanto grande è il dono della comunione e il nostro desiderio di viverla pienamente.

## I COMANDAMENTI

### PAROLE CHE LASCIANO IL SEGNO



A leggere le cronache, di casa nostra, ma non solo, viene il dubbio che si tratti ormai di moneta fuori corso. Basti pensare alla sistematica disobbedienza ai dieci comandamenti dilagante in tanta parte della politica, dell'economia e in genere nella vita dell'uomo. O alla crisi finanziaria mondiale, nata e cresciuta sulla falsa testimonianza eretta a sistema (che picchia e fa male, in Italia non meno che altrove). Come uscirne?! si chiedono gli esperti. Secondo il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, che ne ha trattato qualche giorno fa di fronte alla platea della Confcommercio a Cernobbio, la prima misura di intervento necessaria alla ripresa della nostra economia consiste in un convinto ritorno collettivo «ai dieci Comandamenti». Che a dirlo sia, non il Papa (che lo fa già da tempo), ma un esperto di economia e finanza oggi ministro, può sorprendere. Ma sorprende ancora di più che questo suo auspicio sia stato sottolineato da un fragoroso applauso della platea formata da uomini e donne dediti non alla pastorale parrocchiale; ma a una libera attività d'impresa come quella commerciale. Insomma, un *placet* che viene da una fonte del tutto insospettabile: e in tal senso "convincente" più di qualche omelia. Come dire: i dieci comandamenti sono giusti, ma sono anche utili, anzi necessari perfino per chi vuol far soldi, dar lavoro, far riprendere il Paese. Insomma: un gol a favore della Bibbia e di quello che insegna.

## QUALITA' DELL'ORATORIO

L'oratorio, nel rispetto della persona e dell'ambiente, è luogo di accoglienza per tutti, tuttavia privilegia la vita di gruppo come luogo di vera maturazione umana e cristiana...

♣ ... per questo si fa occasione di incontro e spazio per il dialogo nella settimana...

♦ ... è proposta di esperienze comuni che ci educano a partecipare, collaborare e solidarizzare...

♥ ... diventa espressione di un'animazione che recupera ed esalta il valore della festa domenicale.



IL NOSTRO PATRONO

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

E' andata alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:  
**COLOMBO GRAZIANA** Ved. **COLOMBO** di anni 82,  
 il 5 aprile

## APPUNTAMENTI

### per la VITA della COMUNITA'

👉 **Domenica 10 aprile: QUINTA di QUARESIMA**  
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo  
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo  
*Consegna del Crocifisso ai Cresimandi*  
ore 16.00 : S. Messa ai Piani Resinelli  
ore 20.30 : Incontro Giovani e Adolescenti in Oratorio.

👉 **Lunedì 11 aprile**  
ore 17.00 : S. Messa a Borbino  
ore 20.45 : Catechesi quaresimale di Zona a Mandello  
presso l'Oratorio San Lorenzo  
Tema: "Don Luigi Guanella educatore".  
Relatore: Stefano Biancotto (Educatore guanelliano)

👉 **Martedì 12 aprile**  
ore 17.00 : S. Messa a San Rocco  
ore 21.00 : Incontro Genitori 4ª Primaria

👉 **Mercoledì 13 aprile**  
ore 17.00 : S. Messa a Linzanico

👉 **Giovedì 14 aprile**  
ore 15.00 : Confessioni per la 4ª, 5ª Primaria e  
la 1ª Secondaria  
ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo

👉 **Venerdì 15 aprile: Astinenza dalle carni**  
ore 9.30 : S. Messa in San Lorenzo  
ore 15.00 : Confessioni per la 2ª, 3ª Secondaria e  
le Superiori.  
ore 20.30 : "Via Crucis zonale" a Olcio  
ore 21.00 : Prove di canto in chiesa parrocchiale

👉 **Sabato 16 aprile**  
**Compleanno di Papa Benedetto XVI° (1927)**  
ore 17.00 : Confessioni aperte a tutti  
ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

👉 **Domenica 17 aprile: Domenica delle palme**  
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo  
ore 10.15 : Ritrovo in Via Lungo Lago  
Benedizione degli ulivi  
Processione alla chiesa  
ore 10.30 : S. Messa solenne della Comunità  
ore 16.00 : S. Messa ai Piani Resinelli

## PIANTICELLE D'ULIVO

Domenica prossima, la Domenica delle Palme, metteremo in vendita sul sagrato della chiesa alcune pianticelle d'ulivo. Conosciamo l'ulivo come pianta da frutto, ma è pure pianta ornamentale e simbolica. L'intento è quello di dare la possibilità di rivivere a casa propria, mediante un segno benedetto, vivo la partecipazione osannante con la quale è stato salutato Gesù che entrava a Gerusalemme. La cura della pianticella richiami il gesto e rinnovi una adesione sempre più cordiale a Gesù, il nostro Salvatore.



## IMPEGNO QUARESIMALE DELLA SETTIMANA



Uno dei cinque precetti generali della Chiesa recita: "Confessarsi almeno una volta all'anno e comunicarsi almeno nel tempo di Pasqua". Un impegno richiamato anche dal nostro Notiziario. Questo dialogo vuol essere un piccolo e simpatico aiuto per accostarci preparati al Sacramento della Penitenza.

- *Padre, ho bestemmiato. Ma, mi dica, come si fa a non bestemmiare quando i figli non vogliono più ubbidire e la domenica neppure andare a Messa ?*

### E queste le paiono buone ragioni per bestemmiare?

- *No, certo. Ma io non so più cosa fare con i figli. Non vogliono più andare in chiesa. Se dici a loro qualcosa, rispondono. Hanno le mani bucate, spendono tutto quello che guadagnano. Se fai un'osservazione, rispondono che sono giovani e che si è giovani una volta sola. Sono dei lazzaroni, ecco che cosa sono.*

### Scusi, ma lei è qui per confessare i suoi peccati o quelli dei suoi figli?

- *Certo, certo. Ma io, a parte le bestemmie come le ho detto, non credo di avere altro da dire.*

### Davvero? E' proprio sicuro? Lei vuole bene al Signore?

- *Guardi, reverendo, non per vantarmi, ma io nella mia vita non ho mai voluto male a nessuno. Vuole che non voglia bene al Signore ?*

**Ma gli vuole bene con tutta l'anima, con tutto il cuore, con tutte le sue forze, con tutto se stesso ? Io, se devo parlare per me, devo riconoscere che amo il Signore sì, ma sono lontano dal poter dire che nella mia vita non c'è niente prima di lui.**

- *Quello è vero anche per me. Ma come si fa ad arrivare ad amare Dio così come dice lei ?*

### Come dice Gesù, non come dico io. Noi siamo cristiani.

**Ebbene, a quelli che vogliono essere cristiani non solo di nome ma anche di fatto, S. Paolo dice che devono arrivare ad avere gli stessi sentimenti di Gesù Cristo. Sia verso Dio, sia verso il prossimo. Lei pensa di poter dire di avere gli stessi sentimenti di Gesù ?**

- *Per carità, non se ne parla neanche.*

**Ecco, il peccato vero è quello. E quando si viene a confessarsi, basterebbe riconoscere questo: che siamo lontani, anzi lontanissimi dall'assomigliare a Gesù.**

- *E allora gli altri peccati non li devo più dire in confessione ?*
- Quelli che noi chiamiamo "gli altri peccati" sono solo delle specificazioni dei due peccati che facciamo: quello di non amare Dio con tutta l'anima e di non amare il prossimo come lo ama Gesù.**

**Lei potrebbe confessarsi così: io non amo il Signore sopra ogni cosa perché per esempio... E li fa alcuni esempi.**

**Poi dirà: io non amo il prossimo come lo ama Gesù, perché per esempio non perdono come Gesù, non condivido in tutto come Gesù...**

- *Ma noi non arriveremo mai, per quanti sforzi facciamo.*

**E' vero. Alla fine della vita saremo lì ancora a dire "Signore, pietà". Perché non saremo arrivati all'ideale, ma nel frattempo saremo cresciuti nella somiglianza con il Signore.**

**Se invece ci sentiamo a posto solo per il fatto che non abbiamo rubato e non abbiamo ucciso nessuno, noi allora moriremo nella nostra mediocrità.**